

3.2 Articolazione della struttura

Indipendentemente dalla capienza della struttura, in considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti e reali frequentanti nei nidi d'infanzia, i soggetti gestori, accreditati, dietro richiesta presentata al coordinatore pedagogico del distretto sociosanitario e inviata per conoscenza al competente servizio regionale, possono iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del venti per cento fatto salvo il rispetto del rapporto numerico di cui al paragrafo 3.5.

3.3 Organizzazione delle sezioni

La sezione rappresenta l'unità spaziale minima del nido e può essere organizzata in base a criteri relativi o all'omogeneità dell'età e sviluppo globale dei bambini o alla loro eterogeneità, secondo le scelte pedagogiche individuate dal gruppo di lavoro e riferite alla specifica progettazione educativa. La struttura del nido d'infanzia può articolarsi su più sezioni, in relazione alla capienza della struttura stessa, all'età e al numero dei bambini iscritti.

Ciascuna sezione deve comprendere spazi essenziali, che possono essere previsti in locali unici o separati, idonei a svolgere le seguenti funzioni:

- attività ludiche individuali e di gruppo;
- soggiorno e pranzo;
- riposo.

Il locale o i locali per l'igiene personale dei bambini devono prevedere, di norma:

- un WC piccolo ogni sette bambini
- un lavabo piccolo con un rubinetto ogni sette bambini
- una vaschetta bagno fissa e un fasciatoio

Se la struttura è articolata su più piani, è auspicabile la presenza di servizi distribuiti tra i piani stessi; eventuali deroghe devono essere autorizzate dalla competente struttura regionale.

3.4 Servizi generali

I servizi generali dei nidi devono comprendere:

- ufficio, se non previsto in altre sedi;
- idonei locali destinati a spogliatoio e servizi igienici per il personale;
- cucina. Possono essere previsti i pasti veicolati, in tal caso deve essere realizzato un idoneo terminale di distribuzione o cucinetta attrezzata, atto a garantire il mantenimento della qualità del cibo e la distribuzione dello stesso;
- lavanderia, opportunamente attrezzata, qualora non si utilizzi il servizio esterno;
- locali di deposito e/o sgombero;

Qualora nella stessa struttura sia ubicato un altro servizio educativo, gli spazi dei servizi generali possono essere utilizzati in comune.

In considerazione delle diverse specificità dei regolamenti edilizi locali, non è possibile stimare uno standard di riferimento per il dimensionamento dei servizi generali: ne consegue che, in sede di autorizzazione al funzionamento, il gestore dovrà dimostrare la conformità degli spazi alle normative vigenti in funzione delle modalità gestionali adottate ed in riferimento al numero di bambini ospitati.

3.5 Rapporto tra personale e bambini

Il rapporto numerico tra personale educativo e bambini nei nidi d'infanzia è determinato – in relazione alla frequenza massima e tenuto conto dell'orario giornaliero di apertura e chiusura del servizio nel seguente modo:

- 1. non superiore a cinque bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi;**
- 2. non superiore a sette bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i ventiquattro mesi;**
- 3. non superiore a dieci bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi (in analogia a quanto previsto dall'accordo quadro per "Sezioni primavera o ponte", sancito in Conferenza Unificata il 20 marzo 2008).**

Per il personale di supporto almeno un collaboratore addetto ai servizi generali ogni 15 bambini

Zaccaron prosegue con l'argomento relativo alle modalità di applicazione del punto 3.2 della d.g.r. 588/08, ovvero alla possibilità per i gestori di nidi d'infanzia di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del venti per cento (fatto salvo il rispetto del rapporto numerico tra personale e bambini), rappresentando che altre Regioni – ormai da anni - applicano questo sistema, così come il Comune di Savona, che nell'ambito della contrattazione decentrata già da cinque anni applica la percentuale del 15%.

Tale punto, unitamente a quello sugli spazi e sul rapporto numerico di cui sopra, costituisce una innovazione – rispetto al passato – introdotta con le linee guida in oggetto. Anche su tale aspetto – assicura Zaccaron – vi è stata un'attenta riflessione preliminare ed il raffronto con le altre Regioni, occorre tuttavia trovare la modalità per una corretta applicazione della norma, ponendo sempre come prioritaria la qualità dei servizi e il rispetto dei bambini. Zaccaron illustra lo schema di domanda all'uopo predisposta dal Servizio (distribuita all'inizio della seduta) e chiede alle coordinatrici di esprimersi in merito.

Dopo un proficuo scambio di osservazioni ed opinioni, si concorda la seguente prassi operativa: i gestori di nidi interessati dovranno presentare la richiesta – formulata su apposito modulo all'uopo predisposto – al Coordinatore Pedagogico del Distretto Sociosanitario competente per territorio e, per conoscenza, alla Regione Liguria, Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità. Alla domanda dovranno essere allegati fotocopia dell'autorizzazione al funzionamento e fotocopia dei fogli presenza degli ultimi tre anni scolastici, in quanto la percentuale di iscrizioni in più sarà calcolata, servizio per servizio, tenendo conto della media del mese di maggiore frequenza dell'ultimo triennio.